

Roma e il cinema – testo al passato prossimo

A partire dal 1945 Roma **è stata** il set di molti film. I film più famosi girati a Roma sono “Roma città aperta” di Rossellini, “Vacanze romane” di Wyler, “La dolce vita” di Fellini, “Il ventre dell’architetto” di Peter Greenaway e “Il talento di Mr. Ripley” di Anthony Mingella, ma naturalmente non si può dimenticare il film tratto dal libro di Dan Brown (Angeli e Demoni) e diretto da Ron Howard che **è stato** ambientato a Roma.

Ecco alcune indicazioni su Roma.

Tutti conoscono la Fontana di Trevi anche perché Federico Fellini **ha girato** una scena famosissima proprio nella Fontana di Trevi, ma chi **ha creato** questa magnifica fontana?

Papa Clemente XII **ha voluto** la fontana di Trevi e **ha scelto** l’architetto Nicolò Salvi per costruire la fontana più grande di Roma. L’architetto **ha iniziato** il suo lavoro nel 1732 quando **ha progettato** la fontana realizzando una perfetta fusione di architettura e scultura. Purtroppo non **è riuscito** a finire l’opera perché **è morto** nel 1750, così Pannini **ha continuato** l’opera di Salvi e **ha completato** la fontana nel 1762.

Peter Greenaway **ha preferito** usare il Vittoriano per la sua grande qualità scenografica. Questo monumento, e tutta l’area che inizia da Piazza della Repubblica e arriva fino al Tevere, è espressione della nuova Italia che nasce tra il 1861 e il 1870. Roma, diventata la capitale del regno d’Italia, **ha cambiato** il suo aspetto in quaranta anni (dal 1870 al 1911). Purtroppo per costruire le nuove importanti strade e il nuovo assetto urbanistico, gli architetti **hanno distrutto** molta parte dell’antica Suburra e le case e i palazzi sotto il Campidoglio..

Anthony Mingella, invece, **ha usato** Piazza Navona per la prima scena del film “Il talento di Mr. Ripley, e **ha ambientato** un’altra scena del film in Piazza Mattei, dove ci sono la bella Fontana delle tartarughe e palazzo Costaguti. Minghella **ha girato** alcune scene anche in Piazza di Spagna (piazza realizzata da Antonio De Santis).

I registi più vecchi **hanno scelto** piazze e strade di Roma, molto centrali come piazza Farnese, piazza del Campidoglio, il Colosseo, le Terme di Caracalla, via Veneto, mentre i registi italiani della nuova generazione **hanno preferito** zone meno conosciute, come la zona del gasometro (o gazometro), il quartiere Coppedé e il laghetto dell’Eur.